

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 18 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l' Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Quitta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 20 Ottobre

ADDOSSO A BACCARINI!...

(Dalla Lombardia)

È una nobile gara di tutti gli operosi giornalisti e scrivani ministeriali e trasformisti quella di dare addosso all'on. Baccarini.

Quest' uomo di Stato, energico resistente, ammirevole nelle sue qualità e nei suoi difetti; questo uomo che, per tempo non breve che è stato al Governo, non ha mai mutato idee, non ha mai perduta la sua energia, confermata di nuovo e straordinariamente nella Camera dal banco di deputato; quest' uomo, attorno al quale, in certi momenti, hanno strisciato, da lui non cercati, molti di coloro che oggi lo vituperano — è preso di mira perchè, salutandolo degli operai — dei quali è da anni presidente onorario, e dei quali fu deputato anche quando la Sinistra era lontana dal potere — ha augurato che a sollievo dei mali sociali possa diffondersi più largamente l' agiatezza privata; e che questa diffusione, per ottenere la quale vi sono molti mezzi — egli ha detto — si ottenga anche mercè il *limite minimo della mercede sudata, e il limite massimo della ricchezza speculata e non guadagnata.*

L'on. Baccarini si è riservato di esporre e spiegare ampiamente questi principii in una prossima occasione, e di difendergli; ma, ai giornalisti ed agli scrivani della moderateria e del ministero è stata data la parola d' ordine di non aspettare l' ampio svolgimento; e per conseguenza, giù, contro Baccarini, una colluvie di malignità, di asinerie, di perfidie, di sproloqui e di spropositi da non dirsi.

Baccarini, girella.
Baccarini, birbone.
Baccacini, corto di mente.
Baccarini, ambizioso.
Baccarini... quello che piace al lettore.

Bisogna convenirne — in tutto questo accanimento dei moderati e dei ministeriali sta la maggiore lode per l'on. Baccarini. Qui si vede chiaro che egli non è uno di quegli uomini che stanno, quieti, a spiare l' occasione, per coglierla a volo e salire in alto, approfittandone per sé; ma è uno di quei lottatori che guardano al fine, non si preoccupano degli ostacoli, sdegnano la serie di accomodamenti per la quale, se fossero uomini senza valore, riescirebbero tuttavia ogni sera a contentare in altrui voglie e desiderii più disparati.

Questo accanimento, questa unanimità dell' odio moderato e ministeriale è per l'on. Baccarini l' elogia migliore; e noi siamo sicuri che egli ne trarrà profitto per raccogliere attorno a sé nel Paese come nella Camera le migliori forze, disposte a lottare senza preoccuparsi del giungere a questo o quel seggio.

Lo diciamo chiaramente: —

quello che noi vediamo di più significativo nello attuale movimento iniziato dall'on. Baccarini, è il fatto che egli attrae a sé gli elementi più assimilabili dell' Estrema Sinistra.

Anche di questo si approfitta per farne un carico all' illustre deputato per Ravenna; e non si ricorda o non si vuole ricordare che egli, ancora ministro, al 15 maggio 83, pronunciò nella Camera parole, alle quali la sua condotta politica di deputato corrisponde con logica innegabile.

Ecco quelle parole: « I partiti che non riescono a « fare alcun acquisto sono destinati a morire per decrepitezza « non solo, ma per eliminazione, « per inedia. Se man mano che un « soldato scompare, non è sostituito da un altro, in pochi anni « il partito è morto. « È per questa ragione, o signori, « che non credo affatto opportuna « la teoria di perseguire a qualunque costo i radicali, quelli, « bene inteso, che sono dentro l'orbita delle istituzioni e lealmente « ammettono il diritto plebiscitario. « Credo che nell' interesse delle « istituzioni si debba piuttosto cercare di accarezzare e di trarvi « dentro tutti gli elementi assimilabili. « Signori, ci sono varie specie di « radicali. Io lascio che l' arcadia « di certe forme di governo si svolga nelle accademie finché si « vuole. « Quanto alla vita pratica, credo « interesse supremo delle istituzioni, di combattere sempre « chiunque si metta fuori del circolo di Popilio dentro al quale « stanno coloro che rispettano le « istituzioni; ma quando sono dentro, sieno pure all' ultima conferenza, io li abbraccio tutti « (Bravo!) e cerco cogli anni, colla « calma che viene dagli anni, e « dall' esercizio dei pubblici doveri, « di portarli il più possibile dentro « il circolo. « Così credo utilissimo anzi necessario portato dello svolgimento « to stesso della vita parlamentare, « che qualche passo sia fatto anche da coloro i quali sono più « vicini al punto centrale di questo circolo di Popilio. »

Bastano queste parole a dimostrare la logicità della condotta dell'on. Baccarini?

A noi pare che sì, ma non speriamo che si acquetino per questo i detrattori impotenti di un uomo che non conosce limiti nell' affermare quella che egli crede la verità, e che ha una fiducia di lottatore, incomoda e rara in questi tempi di governo ozioso e di parlamentaristi, in maggioranza, fiacchi, paurosi e servili.

Questo per l' attitudine politica dell'on. Baccarini.

Quanto alla rude enunciazione da lui fatta a Sant' Arcangelo in ordine al rimedio da portarsi agli odierni mali sociali, noi crediamo sia bene l' attendere che l'onore-

vole Baccarini abbia chiaramente ed ampiamente esplicito — come ha promesso — il proprio concetto; e frattanto non sarà male notare — come nota giustamente — nel popolare *Messaggero* — il professor Ignazio Scarabelli, che « i più « illustri socialisti contemporanei, « cioè, quelli che non soltanto hanno studiato molto sui libri le « questioni economiche, ma anche « esaminato a lungo i fatti della « vita pratica, specialmente i capi « del socialismo tedesco, hanno formulato il seguente principio: « Nelle odierne società civili, i ricchi diventano sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri. »

Cosicchè si potrebbe dire che la formula enunciata dall'on. Baccarini vorrebbe essere l' antidoto di questo grave principio.

Con questa differenza, che la formula dell'on. Baccarini allarma gli interessati, i quali strillano e fanno strillare; mentre il principio accertato dai socialisti contemporanei addita l' avviarsi della società ad un contrasto inevitabile, pel quale si udranno ben altre strida e si vedranno ben altre presagie che non quelle di una formula rude e tagliente.

Del resto, che le sue parole avrebbero fatto strillare coloro che sono nati a tremare di tutto, l'onorevole Baccarini lo aveva chiaramente detto e previsto, — e se alla sua previsione risponde tanto stridore di penne e tanto gridio di gente partigiana, non sarà certo l'on. Baccarini quegli che potrà dolersene.

Noi aspettiamo serenamente il vero e proprio discorso che l'on. deputato per Ravenna pronunzierà in Bologna, in seno all' Associazione politica di cui è presidente; — sarà, senza dubbio, un discorso importante, e coloro che oggi si scagliano con tanto furore contro l'on. Baccarini avranno la magra soddisfazione di avere, raccolta di nuovo, attorno a quest' uomo dal carattere d' acciaio, dall' animo ardito ed onesto e dalla mente poderosa, la grande attenzione di tutti, d' amici e d' avversarii.

IL CHOLERA

Il Bollettino

Bollettino sanitario dalla mezzanotte del 17 a quella del 18:

Provincia di Palermo: Palermo casi 53, così ripartiti: Mandamento di Molo 11, Castellamare 6, Monte di Pietà 5, Tribunali 6, Oreto 21, Palazzo Reale 2, Militari 2. Morti 28 di cui 13 dei casi precedenti. Belmonte Mezzagno 2 casi, 3 morti di cui 3 dei precedenti. Isola delle Femmine 5 casi, 4 morti di cui 3 dei precedenti. Misilmeri 2 casi, 1 morto, Monreale (frazione Rocca) 1 caso. Villabate 2 casi, 1 morto.

Provincia di Genova: Spezia casi 0. Non è accertato che i casi di ieri fossero veramente di colera.

Provincia di Parma: Borgotaro 3 casi. San Pancrazio Parmense 2 casi.

Nel Veneto

Dall' egregio conte Brazza sindaco di Dolo, fu ieri spedito questo telegramma: « A togliimento di esagerate notizie e di conseguenti erronei giudizi sullo

stato sanitario di questo Comune, informo codesta rispettabile Direzione che avvennero al Dolo dal 14 al 17 cor. due casi seguiti da morte. Vennero presi immediatamente rigorosissime misure sanitarie, trasportando le famiglie dei defunti nel lazzeretto locale, dove ieri avvenne un terzo caso nella persona dell' infermiere che curò il secondo colpito. Attualmente la salute pubblica è buona. Il Sindaco Brazza, »

Ieri nel pomeriggio il Prefetto Mussi accompagnato dal capitano dei carabinieri si è recato a Mira e a Dolo per vedere il modo con cui era organizzato e veniva seguito il servizio sanitario.

Alla Mira visitò la casa dove moriva ieri mattina un coleroso; trovò che tutte le misure prescritte erano state benissimo osservate da quelle autorità, eseguendovisi regolarmente le istruzioni impartite.

Lo sfidiamo noi! Chi crede al morbo in quegli ameni paesi?

UN COLPO DI STATO

Un corrispondente dell' *Euganeo*, dolorosamente colpito dallo spettacolo dell' avanzarsi che fa la democrazia, indovinate che cosa pensa?

Forse di andarsene all' altro mondo, per godere le glorie dal paradiso, lasciando questa misera valle di lacrime, preda ai cannibali democratici?

Nulla di tutto questo. Egli propone puramente e semplicemente un colpo di stato. Uditelo:

Non ne traggio la conseguenza che si debba schierarci tutti del parere di quei tre o quattromila elettori che, nelle ultime elezioni generali, votarono per Umberto I. re assoluto.

No: ma si può modificare la nostra Costituzione come lo consiglia l' esperienza; si può ridurre di numero il Parlamento e rimutarlo in una specie di Dieta che si riunisca durante tre o quattro mesi dell' anno unicamente per discutere e votare i bilanci e le leggi relative alle imposte; si può mettere un freno alla stampa senza distruggerne la libertà in quanto essa può riuscire veramente utile e vantaggiosa al paese; si può ritoccare la legge sulla giuria, sul diritto di riunione, su tanti altri istituti che, a chius'occhi, abbiamo tolto a prestanza dagli stranieri e trapiantati tra noi come piante esotiche senza domandarci se il terreno nostro sia tale da farle attecchire e produrre buoni frutti.

Caro corrispondente, voi almeno siete schietto: ci sono però i vostri correligionari politici che, pur pensandola come voi, non osano dichiararsi, non vogliono confessare che hanno una maledetta paura della libertà, e che più di questa amano i quattrini.

Del resto, ci dispiace a dirvelo, ma la storia insegna che ad ogni colpo di stato, risponde, non molto dopo, una rivoluzione, la quale fa progredire molto più velocemente quella democrazia che tanto abborrite. Sicchè, libertà o schiavitù, pare proprio fatale che la libertà abbia sempre a trionfare.

Avanti, dunque, con questo colpo di stato e non saremo noi coloro che, in ultima dei conti, avranno di più a dolersene.

NEI BALKANI

Austria, Russia, Italia, Germania, Inghilterra e Turchia convocano una Conferenza a Costantinopoli: le armi riposano. Gli stessi uomini più importanti della Serbia, mentre affermano che la Serbia non può tollerare, e non tollererà mai l' ingrandimento della Bulgaria in causa dell' incompleto armamento, delle difficoltà finanziarie, e del mutato atteggiamento dell' Austria Ungheria, la quale dà consigli pacifici. Alessandro di Bulgaria cade esso pure.

Queste le notizie ottimiste!

Non si cessa però di discutere. Lo Standard ha da Costantinopoli: La Porta prepara una nuova circolare per pregare le potenze di indicare un poco più chiaramente le misure che la Turchia deve prendere per mantenere il trattato di Berlino.

La stessa Sublime Porta prende atto della dichiarazione delle potenze circa il mantenimento integrale del trattato di Berlino. Spera che eserciteranno una efficace azione tanto sopra la Serbia e la Grecia quanto sopra il principe di Bulgaria.

Sono più brutte le notizie dirette della Serbia.

Telegrafano da Nisah che Re Milano declinò l' offerta del principe di Bulgaria di spedire il ministro Grekof a Belgrado per cercare di ristabilire i rapporti amichevoli fra la Serbia e la Bulgaria. Malgrado le smentite da Sofia il governo serbo mantiene formalmente che bande di emigrati serbi e montenegrini provenienti dalla Bulgaria penetrarono in Serbia, e vi commisero dei crimini.

Alle loro volte i Bulgari accusano i Serbi di violazione del loro territorio. Anzi il principe Alessandro in seguito alla gravità delle notizie ricevute, interruppe il viaggio verso Kustendil e tornò a Sofia, ciocchè produsse emozione.

Elezioni francesi

Ieri ebbero luogo in Francia le elezioni di Ballottaggi.

I repubblicani riuscirono eletti nei dipartimenti: Aisne, Eure, Orano, Pirenei orientali, Haute Marne, Meuse, Vaucluse, Haute Vienne, Indre et Loire, Cher, Deux Sevres, Haute Saone, Iure et Loire, Bouches du Rhone, Var, Lot e Garonne, Ardennes, Aube, Isère, Ille et Vilaine, Jura, Yonne, Hautes Alpes, Ariège, Saone et Loire, Aude, Creuse.

I conservatori furono eletti nei dipartimenti: Oise, Sarthe, Belfort.

Nel dipartimento della Somma due repubblicani e due conservatori furono eletti.

Fra gli elettori vi sono Rouvier, Cocher, Raynal, Clemencau, Sadicarnot, Spuller, Brisson, Floquet, Andrieux, Larochefoucault, Goblet, Keller. Broglie non fu eletto.

Nel dipartimento della Senna trionfò la lista repubblicana con 290 mila voti a 247 mila di maggioranza; la conservatrice ebbe da 139 a 150 mila voti.

Il Temps dice: il primo scrutinio diede una lezione ai repubblicani che vogliono andare troppo lontano.

Lo scrutinio di ieri dà una lezione ai monarchici ed affermano i sentimenti repubblicani del paese.

Il National dice: bisogna prepararsi alle prossime elezioni perchè è impossibile sperare una lunga esistenza da questa Camera composta di monarchici arrabbiati e di radicali furibondi.

Corriere Veneto

D A V E R O N A

19 ottobre.

V A R I A

Nel breve giro di venti giorni l' Adige minaccioso ci ha rimproverato per ben due volte la imperdonabile in-

